



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

**TITOLO DEL PROGETTO:**

*BASTA PRENDERLI PER MANO 2025*

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: 1° ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO;  
2° PERSONE CON DISABILITA'

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è rispondere alle criticità emerse dall'analisi di contesto effettuata, che evidenziano la necessità di agire al fine di favorire il processo d'accoglienza dell'anziano disabile con azioni volte all'acquisizione di autonomia personale in modo da facilitare il percorso d'inserimento con l'ambiente esterno; promuovendo il benessere dei disabili in un sistema di azioni integrate di accoglienza del disabile, volte al sostegno, all'inserimento, al rinforzo della quotidianità; rispondendo ai bisogni di cura e protezione e accudimento per i disabili che versano in condizioni di disagio sociale garantendo il recupero di una situazione problematica condizioni di vita adeguate ad un positivo sviluppo psichico e sociale;

Data l'ampiezza del target, che possiede bisogni peculiari, per chiarezza espositiva gli obiettivi generali del progetto saranno suddivisi nelle tre aree di intervento che lo caratterizzano.

Si consideri, l'elenco solo ed esclusivamente una descrizione approfondita dell'obiettivo generale:

**A) Supporto del disagio: Assistenza Domiciliare**

- L'opportunità di soddisfare i bisogni primari, riguardanti la salute, la cura, secondo un'ottica proiettata verso l'autonomia del soggetto;
- Il superamento sereno del disagio relazionale e delle problematiche esistenziali ad esso connesse, al fine di acquisire e valorizzare le proprie abilità e competenze (potenzialità di ciascuna persona);
- Riabilitazione psico-fisica di soggetti svantaggiati e portatori di handicap

**B) Accoglienza del disagio: centro diurno di riabilitazione**

- Favorire il mantenimento, il potenziamento e l'acquisizione di abilità conoscitive, espressive e sociali al fine di permettere l'acquisizione del massimo di autonomia possibile, sviluppando le potenzialità di ciascuno, attraverso ogni possibile esperienza a ciò mirata;
- Favorire l'integrazione della persona con handicap tra di loro e tra le famiglie di appartenenza;

**C) Recupero del disagio: le comunità alloggio**

- Dedicare ai disabili che presentano maggiori problematiche percorsi mono-dedicati al fine di sostenere al meglio il loro percorso di crescita attraverso azioni di recupero e di sostegno, attivare la conoscenza di norme utili ad una sana convivenza, al rispetto di sé e degli altri, diffondendo tra i disabili la cultura della solidarietà e della partecipazione;
- L'opportunità di soddisfare i bisogni primari, riguardanti la salute, la cura, secondo un'ottica proiettata verso l'autonomia del soggetto;
- Il superamento sereno del disagio relazionale e delle problematiche esistenziali ad esso connesse, al fine di acquisire e valorizzare le proprie abilità e competenze (potenzialità di ciascuna persona);

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

### RUOLO PER ATTIVITÀ COMUNI AZIONE DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI Attività di pubblicizzazione del progetto Azione di pianificazione delle attività della struttura Elaborazione di interventi di assistenza Redazione del PAI

- affianca la programmazione delle strategie di azione web; - partecipa alla creazione una pagina facebook, instagram e twitter; - supporta la scelta del contenuto dei post da pubblicare e delle immagini da condividere; - aiuta durante la creazione di un calendario di orari e date in cui diffondere post e contenuti specifici; - affianca nel collegamento degli eventi social agli eventi dal vivo; - partecipa alla condivisione della pagina su gruppi e altre pagine inerenti per tematica specifica dell'evento o di turismo in generale; - affianca l'iscrizione a siti inerenti la tematica del digitale per avere uno spazio pubblicitario informativo - partecipa alle riunioni per definire il gruppo di lavoro; - affianca i responsabili per la redazione del materiale informativo; - supporta la mappatura degli enti presenti sul territorio circostante; - affianca durante la raccolta dei contatti; - partecipa all'invio di una prima e-mail di contatto; - aiuta la gestione delle risposte e suggerire un appuntamento; - supporta il rinvio di una seconda mail o cercare il contatto telefonico a coloro che non hanno risposto; - affianca durante la gestione degli appuntamenti con gli enti; - Collabora con il consulente informatico per la creazione di nuovi contenuti e/o modifica - Collabora per l'inserimento dei contenuti informativi sullo sportello - Collabora per l'inserimento in mailing list di eventuali utenti - Collabora con l'operatore/responsabile della comunicazione sull'aggiornamento del sito, aggiornamento e redazione delle schede informative pubblicate sul sito
- Analisi delle schede utente, per raccogliere informazioni sul disabile, sui bisogni e aspettative, sulla famiglia, sul background;
- Conoscenza degli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti;
- Collaborazione alla progettazione e realizzazione del programma personalizzato con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe e coi servizi sociali dei Comuni inviati.

#### A) ASSISTENZA SOCIO-SANTARIA e TERAPIA RIABILITATIVE

**OGGETTIVO SPECIFICO: A1) Potenziare le attività di assistenza sanitaria e riabilitazione per i disabili A1.1) servizi di assistenza socio-sanitaria dedicata agli anziani disabili**

- Collaborazione con gli operatori esperti nel disbrigo pratiche burocratiche e mediche;
- partecipazione alle riunioni d'equipe sugli interventi da realizzare di assistenza

#### A1) ASSISTENZA INFERMIERISTICA

- Contribuisce all'organizzazione di un sistema di in collaborazione con gli OSS;
- Supporta gli operatori durante l'assistenza in termini di compagnia;
- Supportare gli Operatori nel compito di assistenza all'utente
- Sostenere l'utente nello svolgimento di attività di vita quotidiana
- Supporto all'anziano/disabili nell'assunzione e nella corretta posologia dei farmaci e delle medicazioni
- Durante le prestazioni sanitarie, inter scambia sorrisi e parole con l'anziano

#### A2) ASSISTENZA DI BASE - CURA E IGIENE DELLA PERSONA

- Supporto alla tenuta dell'ordine del guardaroba e dei cassetti personali
- Supporto alla realizzazione del cambio di stagione
- Contribuisce all'organizzazione di un sistema di in collaborazione con gli OSS;
- Supporta gli operatori durante l'assistenza in termini di compagnia;
- Durante le prestazioni sanitarie, inter scambia sorrisi e parole con l'anziano

#### A3) TERAPIA DI RIABILITAZIONE

- Contribuisce all'organizzazione di un sistema di in collaborazione con gli OSS;
- Supporta gli operatori durante l'assistenza in termini di compagnia;
- Durante le prestazioni di riabilitazione, inter scambia sorrisi e parole con l'anziano
- Sistemazione della sala attrezzi;
- Preparazione delle attrezzature in base al piano di riabilitazione dell'anziano

#### A2.1) n° 2 volte a settimana attività ricreative e artistiche

- Attività Gite brevi, uscite collettive, visite a musei, cinema
- Supportare le figure preposte alle attività

- Compilazione delle schede nella fase dell'analisi dei bisogni di socializzazione
- Somministrazione di questionari
- Ricerca delle iniziative/attività presenti sul territorio attinenti alle esigenze dell'anziano/disabile
- Informare l'utenza dei servizi offerti dalla rete locale, sia di tipo istituzionale che informale
- Organizzare logisticamente gli spostamenti per accompagnare gli utenti alle iniziative/attività

Attività Balli di gruppo – ginnastica dolce - nuoto e acquagym

- Supportare le figure preposte alle attività
- Compilazione delle schede nella fase dell'analisi dei bisogni di socializzazione
- Somministrazione di questionari
- Ricerca delle iniziative/attività presenti sul territorio attinenti alle esigenze dell'anziano/disabile
- Informare l'utenza dei servizi offerti dalla rete locale, sia di tipo istituzionale che informale
- Organizzare logisticamente gli spostamenti per accompagnare gli utenti alle iniziative/attività

Attività Tornei vari, letture e momenti spirituali

- Supportare le figure preposte alle attività
- Compilazione delle schede nella fase dell'analisi dei bisogni di socializzazione
- Somministrazione di questionari
- ricerca delle iniziative/attività presenti sul territorio attinenti alle esigenze dell'anziano/disabile
- Informare l'utenza dei servizi offerti dalla rete locale, sia di tipo istituzionale che informale
- Organizzare logisticamente gli spostamenti per accompagnare gli utenti alle iniziative/attività

Attività A2.2) N° 2 Momenti sportivi a settimana

- Individuazioni delle attitudini e passioni degli utenti per meglio identificare i laboratori ricreativi da attivare;
- Affiancamento degli utenti nella realizzazione dei momenti di sport nei giardini esterni (calcio, pallavolo...) o all'interno (aerobica, ginnastica)
- Organizzazione di piccoli tornei da svolgere nel giardino esterno della SAP;

**Obiettivo specifico: A3) Creare momenti di promozione sul territorio delle attività svolte dai disabili e sui servizi offerti**

**A3.1) n°4 momenti all'anno di aggregazione sociale sul territorio**

- Analizzare e scegliere con gli educatori nelle riunioni d'equipe, il tema della campagna (2 giornate in previsione), valutare i costi, identificare le risorse;
- Supportare il coordinatore, nella ricerca di alleanze per individuare i partner migliori per radicare la campagna;
- Analisi dei risultati ottenuti, schede con il numero delle persone coinvolte, interventi proposti, raccolti positivi e negativi;
- Affiancamento dell'equipe, per decidere posti e tempi degli eventi;
- Organizzazione operativa degli stand e dei tavoli per l'esposizione della mostra fotografica.

**B) CENTRO RIABILITATIVO  
COOP. FONDAZIONE ODA  
COOP. D&D**

**ATTIVITÀ SPECIFICA PER LE SEDI DELLA FONDAZIONE ODA – Opera Diocesana Assistenza**  
Centro di riabilitazione "A. e V. Pecorino Paternò" SAP 182435 - CENTRO DI RIABILITAZIONE  
"MARIA SS DEL CARMELO 182233 - CENTRO DI RIABILITAZIONE "AGOSTINO E VINCENZO  
PECORINO PATERNO' 182232

**OBBIETTIVO SPECIFICO: A1) Potenziamento dei servizi per gli anziani e i disabili tramite attività di riabilitazione**

Attività A1.1) Organizzare e settorializzare i servizi che riguardano gli anziani e i disabili in base alle necessità e alle loro patologie

- Conoscenza degli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti;
- Collaborazione alla progettazione e realizzazione del programma personalizzato con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe e coi servizi sociali dei Comuni invianti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA PER LA SEDE DELLA COOPERATIVA D&D – CEA CENTRO EDUCATIVO ALZHEIMER**

Attività A1.2) Organizzare e settorializzare le attività, che riguardano gli anziani e i disabili in base alle necessità e alle loro patologie

- Partecipazione e sostegno ai disabili dei laboratori DOLL THERAPY, MUSICOTERAPIA, SENSORIROOM, TERAPIA OCCUPAZIONALE E RIPRISTINO SONNO VEGLIA. Tali momenti di animazione sono occasioni preziose di collaborazione in gruppo lavoro collettivo in vista di scopi comuni ad esempio creazione di decorazioni e oggettistica che arredino la comunità;
- Sistemazione dei materiali per realizzare le attività laboratoriali;
- Proposte di idee

**ATTIVITÀ COMUNI PER LE SAP DI FONDAZIONE ODA E LA COOPERATIVA D&D**

**OBIETTIVO SPECIFICO: B2) facilitare la socializzazione e l'interazione dei disabili tra di loro**

**B2.1) Le attività espressive e le botteghe di piccola professionalizzazione**

- Sostegno agli operatori che realizzano insieme ai disabili le attività espressive: musica, pet-therapy, Ippoterapia, laboratori di scrittura, falegnameria e manipolazione con "Cernit e Fimo", giornalino, giardinaggio e attività teatrali;
- proposte di idee sui programmi da svolgere;

Le persone inserite nei programmi possono accedere (con tempi e modalità diverse) ad attività lavorative più strutturate nel senso delle acquisizioni di una professionalità; a tal fine la Cooperativa, ha organizzato e reso disponibili:

1. una bottega di restauro e piccola falegnameria;
2. una bottega di pittura su legno;

I compiti dei volontari saranno:

- Predisposizione dei luoghi che accoglieranno le attività (es. preparazione di tavoli per svolgere attività);

Individuazione di quanto è necessario per svolgere le attività (es. fogli, colla, carta...) ed eventuale riscontro del materiale mancante all'interno della SAP.

**OBIETTIVO SPECIFICO: B1) Potenziamento dei servizi per le famiglie tramite percorsi di affiancamento al proprio figlio/nipote disabile**

**AZIONE B1: INTEGRAZIONE DELLA FAMIGLIA**

- Accoglienza delle famiglie all'interno della cooperativa, come visita della sede o come prima accoglienza;
- Analisi del nucleo familiare da coinvolgere, in modo da capire come potersi relazionare con loro;

Conoscenza dei familiari durante i 5 eventi organizzati tutto l'anno, per le feste di rito;

**C) COMUNITÀ ALLOGGIO Società Coop. Cosmos – coop. Spin - coop. Tre esse e coop. Corallo**

**OBIETTIVO SPECIFICO: C1) Ridurre l'esigenza di un sostegno mono-dedicato in quei disabili nei quali si riscontra tale necessità**

**C1.2) Supervisione dei disabili nelle attività quotidiane volte al raggiungimento e/o mantenimento dell'autonomia personale e per la condivisione degli spazi in comune**

- Conoscenza degli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti;
- Collaborazione alla progettazione e realizzazione del programma personalizzato con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe e coi servizi sociali dei Comuni invianti.
- collaborazione all'utilizzo e alla gestione del denaro;
- collaborazione all'acquisto di generi di consumo personali e collettivi (alimenti, detersivi, capi di abbigliamento, oggetti per la casa, ecc.);
- sostegno alla preparazione dei pasti e al rigoverno della cucina;
- supporto alla manutenzione della biancheria e degli effetti personali e comuni: lavaggio a mano e in lavatrice, stiratura, piccolo rammendo, sistemazione degli armadi e delle scarpe; ecc.;
- supporto alla cura dell'appartamento (pulizie quotidiane, settimanali e periodiche); supporto alla cura degli effetti personali (documenti, fotografie, libri, ecc.);

**C1.3) Attivazione di percorsi mono-dedicati relativi all'assistenza di base**

All'interno delle azioni che prevedono l'attivazione di un percorso mono-dedicato operatore, i volontari del servizio civile, previo consenso degli operatori delle SAP e sotto la loro supervisione, potranno dedicarsi all'assistenza esclusiva ad un singolo disabile per 10 ore settimanali in merito alle seguenti attività concernenti l'assistenza di base:

- Affiancamento dei disabili nelle attività giornaliere che hanno l'obiettivo di far acquisire loro una piena autonomia personale: cura di sé, dell'abitazione e gestione del proprio tempo;

Dialoghi informali e/o strutturati con i disabili per educarli nella gestione di sé, delle cose, degli ambienti e degli altri;

**OBIETTIVO SPECIFICO: C2) favorire il conseguimento delle norme della comunità con metodi e strumenti innovativi al fine di non risultare, per i disabili, regole autoritarie e imposte**

**C2.1) creazione del regolamento condiviso**

- Collabora

**C2.2) n°2 colloqui tra operatori/disabili**

Questa attività è a carico dei professionisti operanti nella struttura (in particolare dell'educatore). Qualora essi lo ritenessero opportuno e gli utenti lo considerassero adeguato e/o utile, i volontari potranno assistere ai colloqui di sostegno, con la finalità di imparare la modalità attraverso cui vengono gestiti, conoscere meglio lo stato psico-sociale del disabile per sapere gestire meglio le situazioni critiche. I volontari dovranno avere la giusta preparazione e maturità per sostenere questo tipo di attività e avranno il compito di garantire la privacy del disabile in oggetto.

**C2.3) laboratori socio-ricreativi**

- Partecipazione e sostegno ai disabili dei laboratori di informatica, pittura, teatro e orto-botanica. Tali momenti di animazione sono occasioni preziose di collaborazione in gruppo lavoro collettivo in vista di scopi comuni ad esempio creazione di decorazioni e oggettistica che arredino la comunità;
- Sistemazione dei materiali per realizzare le attività laboratoriali;

Proposte di idee

**RUOLO ATTIVITA' CONDIVISA NUOVA PER TUTTE LE SAP COINVOLTE NEL PROGETTO**

**Attività F1) ICT PER LA TERZA ETÀ**

Contribuirà alla pianificazione e calendarizzazione dei corsi di alfabetizzazione digitale sulla base delle esigenze emerse nella rilevazione dei bisogni, dividendo l'offerta e l'utenza nei due livelli previsti dalle attività (base e avanzato). - Provvederà a comunicare e promuovere i corsi attraverso mezzi di promozione digitali (social media) e classiche (volantinaggio), per assicurarsi di raggiungere l'utenza interessata. Le attività di promozione potranno essere condotte anche presso le cooperative, coinvolgendo i lavoratori sociali nel settore. - Preparerà, insieme al responsabile, i materiali didattici, cartacei e video, che serviranno agli incontri dei laboratori. Se necessario, per l'utenza fragile, aiuterà nella scrittura di materiali in lingua inglese o francese. - Aiuterà nell'allestimento degli spazi che ospiteranno i laboratori, garantendo che le postazioni e le attrezzature siano conformi alle disposizioni sanitarie previste. Riceverà gli utenti partecipanti consegnando loro la modulistica già predisposta per le attività di sportello. - Sarà coinvolto attivamente alla prima parte dei laboratori in supporto al responsabile, illustrando agli utenti il materiale precedentemente preparato. - Sarà un supporto durante la seconda fase dei laboratori, supervisionando gli utenti nella fase di lavoro autonomo delle competenze appena apprese; potrà, se necessario, ripetere le nozioni illustrate durante la prima parte senza tuttavia sostituirsi all'utente nell'esecuzione dei compiti, poiché il fine è appunto l'ottenimento di una sua competenza - Contribuirà allo studio e progettazione di ambienti digitali (piattaforme online per la condivisione di contenuti) per mettere a disposizione contenuti facilitanti rivolti ad utenti operatori/lavoratori e familiari. - Collaborerà allo studio e sviluppo di percorsi di digitalizzazione di processi organizzativi interni per la diffusione ed il consolidamento della cultura e consapevolezza digitale e a supporto e a garanzia di un'offerta di servizi di qualità per gli utenti delle cooperative.

**Attività specifica tutte le sap**

**G1) Attività per Valorizzazione della Persona Anziana in Comunità promozione ed esposizione esterna dei prodotti all'anno**

- Organizzazione di 2 seminari aperti alla cittadinanza all'interno del cinema che offre alla cittadinanza la sala in concessione gratuita, sulle tematiche del reinserimento sociale del disabile;
- Analizzare e scegliere con gli educatori nelle riunioni d'equipe, il tema della campagna (2 in previsione), valutare i costi, identificare le risorse;
- Supportare il coordinatore, nella ricerca di alleanze per individuare i partner migliori per radicare la campagna;
- Analisi dei risultati ottenuti, schede con il numero delle persone coinvolte, interventi proposti, raccolti positivi e negativi;
- Affiancamento dell'equipe, per decidere posti e tempi degli eventi;
- Organizzazione operativa degli stand e dei tavoli per la vendita o la promozione degli oggetti o dei gadget;

**Attività H.1) Campagne sociali**

- Analizzare e scegliere con gli educatori nelle riunioni d'equipe, il tema della campagna (2 in previsione), valutare i costi, identificare le risorse;
- Supportare il coordinatore, nella ricerca di alleanze per individuare i partner migliori per radicare la campagna;
- Analisi dei risultati ottenuti, schede con il numero delle persone coinvolte, interventi proposti, raccolti positivi e negativi;

- Affiancamento dell'equipe, per decidere posti e tempi degli eventi;
- Organizzazione operativa degli stand e dei tavoli per la vendita o la promozione degli oggetti o dei gadget;

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
182494	Soc. Coop. Soc. L'Albero-onlus 2	VIA FILIPPO TURATI, 72/76	Augusta	6 di cui 2 GMO
182291	D&D Servizi alle Famiglie Soc. Coop. Soc.	Via DELLE AMERICHE 5	Ragusa	3 di cui 1 GMO
182288	COOPERATIVA SOCIALE CHARITAS	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	Milazzo (ME)	5 di cui 2 GMO
182462	S.P.I.N. - OASI S. ANTONIO	VIA DEI CIPRESSI, 14	Furci Siculo (ME)	6 di cui 3 GMO
182497	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CORALLO 2	Via Nisida, 1/A	Lentini (SR)	1
216050	MEDI CARE Società cooperative sociale	VIA MARIANO RUMOR, 10	Ragusa (RG)	6 di cui 2 GMO
214285	TRE ESSE - PRIVATA ASSISTENZA 1	VIA TOMMASO CANNIZZARO, 246	MESSINA	1
220478	TRE ESSE - PRIVATA ASSISTENZA 2	VIA CONSOLARE POMPEA SANT'AGATA, 1545	Messina	2
221639	METAEUROPA - Casa di Riposo Madre Teresa di Calcutta	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 2	GIARRATANA	2
221642	METAEUROPA - Casa di Riposo Villa Verde	via giuliano, 116	PALAZZOLO ACREIDE	2
218179	AMICA soc. coop. soc.	VIA AUGUSTA 33	SIRACUSA	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
182494	6	0	6	0
182291	3	0	3	0
182288	5	0	5	0
182462	6	0	6	0
182497	1	0	1	0
216050	6	0	6	0
214285	1	0	1	0
220478	2	0	2	0
221639	2	0	2	0
221642	2	0	2	0
218179	2	0	2	0

#### EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio  
 Durante il periodo di servizio, i volontari sono tenuti al rispetto del regolamento interno, flessibilità oraria, obbligo del cartellino di identificazione, eventuale presenza nei giorni di natale, capodanno o altre festività in relazione al

fabbisogno della SAP. I volontari sono inoltre tenuti al rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori.

- Rispetto del regolamento interno;
- Senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- Puntualità e flessibilità oraria;
- Fruizione dei giorni di permesso durante i giorni di chiusura della sede di attuazione e secondo le necessità della struttura;
- Rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori;
- Disponibilità a guidare dei mezzi di trasporto degli enti per l'accompagnamento dei disabili per attività o per i minori per il disbrigo pratiche sanitarie o attività ricreative;
- Impegno nei giorni festivi;

Le sap, che svolgono servizio di comunità alloggio, centro diurno e gruppo appartamento durante i periodi estivi non hanno giorni di chiusura, anzi intensificano le loro attività

**Orario Di Servizio**

Settimanale (25 ore a settimana)

**N° Giorni di Servizio Settimanali**

5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato Specifico rilasciato da Ente Terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** il sistema accreditato di selezione della Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo SELEZIONE dei candidati. Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV** (massimo punteggio raggiungibile 40/100) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio** (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selezionatore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità "trasversali", le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

**Formazione Generale Sede di realizzazione**

CONFCOOPERATIVE SICILIA - Sede Territoriale di Catania Corso Sicilia 24

CONFCOOPERATIVE SICILIA - SEDE TERRITORIALE DI MESSINA Via Maddalena 13

CONFCOOPERATIVE SICILIA - Sede Territoriale di Ragusa Via Aldo Licitra, 9

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- "formale": rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- "non formale": tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità "in presenza", sia nella modalità "a distanza" (sincrona o asincrona).

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità "a distanza" (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della formazione generale da erogare "a distanza" in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

### Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

- "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
- "Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
- "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità "in presenza", sia totalmente nella modalità "a distanza sincrona/asincrona"). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- "Valorizzazione dell'esperienza".

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori - operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

**Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo**



La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.  
 A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
<p>1° e 2° Modulo: "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"                      "Conoscenza dei bisogni del territorio di Caltanissetta ed Enna e i territori corrispettivi delle SAP"                      "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"</p>	<p>I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.                      L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio.                      I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi del territorio a cui è rivolto il progetto;</li> <li>• analisi al target a cui è rivolto il progetto;</li> <li>• realizzare attività di socializzazione sul territorio: finalità e obiettivi, strutturazione di attività e tempi, strumenti di verifica dell'efficacia del progetto;</li> <li>• l'integrazione nel territorio: vincolo essenziale per esistenza positiva ed appagante del disabile;</li> </ul> <p>il contatto diretto con chi opera nel territorio (Associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali) (artigianato e commercio) fungerà da stimolo di riflessione e permetterà ai volontari di conoscere le modalità del lavoro di rete.</p>	9
<p>3° Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"</p>	<p>In conformità alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013, tale modulo si svolgerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.                      Il volontario infatti è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi devono essere valutati da parte dell'Ente e di essi va data al volontario una puntuale informativa. Devono, inoltre, essere definite ed adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario e devono essere analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione.                      In particolare, qualora il volontario operi in luoghi diversi dalla sede dell'ente (per es. un museo, un bosco, un ospedale, una scuola, ...) - eventualità frequente nell'ambito dei progetti di servizio civile - egli dovrà ricevere corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; inoltre l'ente ospitante dovrà informare e ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.                      I volontari dovranno inderogabilmente ricevere tutte le informazioni di cui al presente modulo prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza.                      A tal fine l'ente può avvalersi di personale interno o esterno alla struttura purché in possesso delle conoscenze necessarie evidenziate in un curriculum vitae redatto in</p>	6

	<p>forma di autocertificazione e da inserire nel Registro generale della formazione specifica di cui al paragrafo successivo.</p> <p>In considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni ai volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita, l'Ufficio potrà procedere ad una attività di rilevazione periodica ed a campione delle modalità con cui gli enti nazionali e regionali hanno erogato la predetta informativa, dei contenuti inseriti nella stessa e delle criticità riscontrate nei suddetti adempimenti. In tal modo sarà possibile addivenire, nell'ottica della partecipazione e della concertazione fra tutti gli attori del sistema, ad una regolamentazione della materia più puntuale e condivisa anche attraverso lo strumento eventuale delle buone prassi.</p> <p>L'attività di rilevazione avrà la durata di un biennio dalla prima applicazione delle presenti Linee guida e potrà essere supportata anche da riunioni o appositi focus groups cui parteciperanno rappresentanti degli enti e delle istituzioni.</p> <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di fornire gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	
<p>4° Modulo: <u>Quali tipologie di strutture per anziani e disabili - quali sono.</u></p>	<p>Questo modulo desidera mettere un po' di chiarezza sulle differenze esistenti tra le Residenze per anziani: Residenze Sanitarie Assistenziali, Residenze protette, Case di Riposo, Comunità Alloggio, Case Albergo, Case Soggiorno per anziani e Case Vacanze per anziani, Comunità alloggio. Prima di decidere quale sia l'unità di offerta più indicata per il vostro caso è importante capire le specificità di ognuna di queste soluzioni.</p>	6
<p>5° Modulo: <u>"L'operatore come strumento di lavoro in relazione Del disabile</u></p>	<p>Quello che tecnicamente viene definito "setting". La relazione deve essere di tipo asimmetrico non può esserci amicalità perché si entrerebbe in una simmetria che sconfina in una complicità non funzionale per l'utente e nello stesso tempo dannosa per la salute mentale dell'operatore. Poiché prevarranno i meccanismi delle Identificazioni proiettive.</p> <p>Se non vi è una distanza ottimale nella relazione il vincolo che si produce è indiscriminato su "Chi è Chi" nell'ascoltare e analizzare la domanda di aiuto o di intervento (sia di tipo assistenziale che di tipo terapeutico e riabilitativo).</p> <p>Poiché deve essere analizzata e valutata questa domanda, la sua motivazione e chi se ne deve occupare (se il singolo operatore oppure l'intervento di équipe). Nel momento in cui si accoglie la domanda bisogna analizzare il livello di ansietà che è presente nella famiglia, la rigidità dei ruoli, la distorsione nella comunicazione ed i livelli di indiscriminazione del compito (inversione nei ruoli o situazioni di promiscuità), tutti questi aspetti danno un'ipotesi di diagnosi di situazione che va al di là della patologia del singolo, per il quale inizialmente era stata fatta la richiesta di intervento da qui possiamo fare una prognosi o pensare alle strategie terapeutiche.</p>	6

<p>6°Modulo: <u>“Teorie e tecniche della dinamica di gruppo”</u></p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di far conoscere quali sono le relazioni e i conflitti che intercorrono all'interno del gruppo. La conoscenza delle dinamiche di gruppo può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con l'utenza .</p> <p>I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione dei gruppi</li> <li>• Gestione dei conflitti</li> <li>• Caratteristiche di gruppi</li> </ul> <p>Tipologie dei gruppi</p>	<p>6</p>
<p>7°Modulo: <u>Vivere la complessità del disagio sociale, anche a supporto dei CAREGIVER</u></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per comprendere quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone in situazione di disagio. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali, soprattutto quando ci si avvicina all'utenza disabile</p> <p>I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La relazione d'aiuto;</li> <li>• Il supporto al disabile inteso come protagonista del suo percorso;</li> <li>• La relazione con il disabile: aspetti e criticità e modalità per entrare in empatia</li> <li>• La crisi, l'abuso e il maltrattamento, separazione e perdita.</li> </ul> <p>Uno studio approfondito condotto ormai alcuni anni fa sul ruolo svolto dai caregiver familiari di persone anziane o disabili non autosufficienti ha consentito di individuare alcune caratteristiche principali di questa componente fondamentale – eppur spesso ancor oggi trascurata – del nostro sistema di welfare (Lamura, 2008). Da tali caratteristiche, che in gran parte sono da ritenersi immutate a tutt'oggi, discendono una serie di bisogni, che è opportuno che gli operatori che con maggior frequenza si trovano ad aver a che fare con queste figure tengano in debito conto.</p>	<p>6</p>
<p>8°Modulo: <u>“Elementi di comunicazione e tecniche di approccio con il disabile e l'anziano</u></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di aumentare, nel volontario, la consapevolezza su come il proprio personale modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con i disabili. L'importanza di questo modulo risiede nel fatto che il linguaggio (in tutte le sue forme, verbale e non verbale), è lo strumento principale di approccio all'altro, nonché di coinvolgimento e stimolazione del disabile.</p> <p>I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il processo comunicativo;</li> <li>• I diversi stili di comunicazione interpersonale;</li> <li>• La comunicazione verbale e non verbale;</li> <li>• La comunicazione facilitata;</li> <li>• L'ascolto attivo;</li> <li>• Comunicare con i disabili: diverse complessità da considerare;</li> </ul>	<p>6</p>
<p>9°Modulo: <u>“La realizzazione di attività educative, ricreative finalizzate alla socializzazione e</u></p>	<p>Scopo del modulo è fornire ai volontari un quadro complessivo delle attività mirate a incrementare il portfolio di competenze dei disabili destinatari del progetto. Sulla base dell'età dei destinatari cambieranno,</p>	<p>6</p>

<p>allo sviluppo di competenze nei disabili e negli anziani</p>	<p>infatti, gli stimoli proposti e i metodi di realizzazione delle singole attività.  Queste le tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'importanza di sviluppare le competenze all'interno di un piano personalizzato;</li> <li>• La realizzazione di attività ricreative: metodi, strumenti, modalità di attuazione;</li> </ul> <p>L'utilizzo dello sport come canale espressivo e di socializzazione.</p>	
<p>10°Modulo: Metodologie e tecniche di animazione per anziani e disabili</p>	<p>Obiettivo principale consiste nel valorizzare le metodologie creative, in particolare l'animazione, come parte di un intervento multidimensionale che, partendo dalle specificità di ogni soggetto, coinvolga il personale socio-assistenziale, diventando una pratica quotidiana di ascolto, vicinanza fisica, accompagnamento e sostegno nelle relazioni.  Il presupposto fondamentale è che questo approccio consenta alla persona anziana di mantenere e/o riscoprire interessi e passioni, ritrovando il piacere di esperienze positive e coinvolgenti, in una fase della vita connotata spesso come un ritiro dalla socialità e/o rinuncia agli interessi. A tal proposito il corso propone approcci e tecniche differenti in funzione dei contesti e delle caratteristiche degli utenti finali: dalle attività prettamente ludiche a quelle culturali, dalle attività corporee alle attività manuali ed artistiche, fino ad attività di rievocazione di ricordi ed abitudini.  Si prevede l'integrazione dei principi orizzontali previsti dal POR FSE 2014-2020 attraverso la trattazione delle tematiche relative ai principi di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile, con modalità che aiutano i partecipanti a contestualizzare i contenuti nella pratica professionale e con il supporto di attrezzature e metodologie presenti nel repertorio dell'Agenzia formativa</p>	6
<p>11°Modulo: L'importanza del lavoro di rete sul territorio di appartenenza delle SAP con il mondo del terzo settore e le Istituzioni"</p>	<p>Le dinamiche interne alla nascita e allo sviluppo delle reti prevedono di norma i seguenti passaggi: a) individuazione degli obiettivi progettuali da perseguire e definizione delle attività concrete e operative da compiere; b) definizione delle risorse e delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività; c) individuazione dei nodi che sono disponibili a "mettersi in rete" per l'effettuazione di quelle attività e alla condivisione delle risorse necessarie alla loro conduzione; d) creazione di gruppi funzionali e realizzazione delle attività.</p>	6
<p>12° Modulo <u>"Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario"</u></p>	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale....<i>da completare</i></li> <li>➤ il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell'esperienza di Servizio civile Universale.</li> </ul> <p>Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite;</li> </ul>	9

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi;</li> <li>- costruzione curriculum vitae;</li> <li>- mappa delle opportunità.</li> </ul>	
--	---	--

Formazione Specifica\_Durata (h): 72

Formazione Specifica\_Modalità di erogazione: 70% - 30%

Formazione Specifica Sede di realizzazione

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con le sedi di attuazione progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

VIA DEL CAMPO 2025

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Flag	Obiettivo	Descrizione
	Obiettivo 1	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
	Obiettivo 2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
X	Obiettivo 3	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
X	Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
	Obiettivo 5	Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
X	Obiettivo 11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	Obiettivo 12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
	Obiettivo 13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
	Obiettivo 14	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
	Obiettivo 15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
	Obiettivo 16	Pace, giustizia e istituzioni forti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Categoria di Minore Opportunità

Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;

numero posti sull'intero progetto: 10

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Mesi Previsti Tutoraggio: 3 mesi

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Il percorso si realizzerà non prima del nono mese di servizio civile, si svolgerà nell'arco di 2 mesi ed è così articolato:  
1a fase: Incontro di gruppo - durata 8,5: valutazione globale dell'esperienza di servizio civile  
-analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura

2a fase: Incontro di gruppo - durata 8,5: preparazione per sostenere i colloqui di lavoro  
-utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa; la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

3a fase: Supporto individuale con il tutor - durata 2 ore: lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura;

4a fase : Supporto individuale con il tutor - durata 2 ore: orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 10 ore, pari al 50% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

#### Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Tutto il percorso di tutoraggio si svilupperà tramite la metodologia ADVP Activation du Développement Vocational et Personnel, il quale supporta il tutor nel regolare svolgimento dell'attività di tutoraggio permettendogli di attuare la dimensione orientativa dell'insegnamento. La metodologia cercherà di favorire attraverso l'apprendimento dei contenuti disciplinari lo sviluppo e il potenziamento dei volontari delle capacità indispensabili per la formulazione di un progetto formativo-professionale. L'originalità di tale metodo sta nell'aver individuato le abilità mentali che rendono possibile l'attuazione di quattro compiti specifici, capaci di attivare le abilità mentali del pensiero creativo, del pensiero categoriale, del pensiero valutativo e del pensiero implicativo.

Per l'analisi delle competenze apprese si utilizzerà la piattaforma Job Design che esplora le principali dimensioni professionali utilizzando metodologie e approcci teorici diversificati: tramite questionari di career assistement che servono a fare il punto sulla propria situazione lavorativa e riflettere su alcuni tipici elementi di soddisfazione o insoddisfazione.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Si organizzeranno i seguenti laboratori:

- Ricerca del lavoro tramite canali web: JOBRAPIDO, INDEED, INFOJOBS, MONSTER, TROVOLAVORO, MIOJOB, KIJJI.it, BAKECA.it, SUBITO.it, CAREERJET: Iscrivere a newsletter e job alert per essere sempre aggiornati sulle novità e offerte di lavoro;

- Laboratorio Compilazione del curriculum europeo e del video curriculum: i vantaggi del video curriculum e del curriculum Europass;

- Infine, esercitazione per i colloqui di lavoro con la somministrazione di diversi test:
  - test di sviluppo intellettuale generale, sono adottati per valutare lo sviluppo intellettuale generale e sono usati sia a livello individuale che collettivo;
  - test di abilità specifiche o attitudinali, sono basati sull'individuazione, classificazione, definizione delle diverse capacità (es.: verbale, numerica, spaziale, di memoria, di velocità percettiva, di ragionamento);
  - test di personalità, indagano sugli aspetti motivazionali, affettivi, comportamentali, che portano a reagire all'ambiente in modo personale e prevedibilmente costante;

Infine, si utilizzerà la versione italiana è dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, disponibile gratuitamente all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/migrantskills/profile/personal-info/general>

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Sarà importante sapere per i volontari che in ogni Centro per l'impiego è possibile, dopo l'iscrizione, inserire il proprio profilo professionale in una banca dati di incontro domanda e offerta di lavoro, sostenendo un colloquio con un operatore, durante il quale vengono rilevati i dati curriculari e le aspettative del lavoratore. I curricula sono resi

disponibili, attraverso un servizio di preselezione, alle aziende che si rivolgono ai Centri per l'impiego per la ricerca di personale. Oltre ai Centri per l'Impiego anche alcune Associazioni di Categoria dei datori di lavoro offrono servizi di preselezione, così come alcuni Informagiovani, Scuole, Università, Fondazioni, etc.

Si risponderà ad alcune domande: Che cos'è il Jobs Act? Cosa prevede? Che cos'è il Centro per l'Impiego? Quali sono i Servizi offerti a chi cerca lavoro? Quali sono i Servizi Online dei Centri per l'Impiego? Che cos'è la Profilazione? Che cos'è il Patto di Servizio?

Il percorso, così articolato ha una valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze e una valenza formativa perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita.

#### Attività Opzionali

A livello nazionale, il progetto CoopUP ([www.coopup.net](http://www.coopup.net)), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici.

A livello territoriale:

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee  
Si presenteranno i diversi servizi pubblici e privati per dare al volontario un ventaglio di indirizzi e conoscenze complete, nello specifico: a partire dai centri per l'impiego alle associazioni di categoria, ai patronati e sindacati nonché gli Uffici scolastici regionali e centri di formazione permanente. Inoltre, si presenteranno le opportunità formative europee: i programmi comunitari per l'istruzione e la formazione: "Socrates" e "Leonardo da Vinci".

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato  
Dopo gli incontri di tutoraggio dei progetti di SCU, i responsabili dei CPI provinciali garantiranno a tutti i volontari il colloquio individuale, la redazione del bilancio delle competenze, la profilazione e la ricognizione delle competenze trasversali/attitudini del candidato. Segnalando, quindi, i candidati all'impresa nel rispetto delle pari opportunità e della trasparenza nelle procedure di assunzione. E coniugheranno domanda e offerta del lavoro, nei limiti del possibile.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro  
Tra le attività di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di inserimento lavorativo compatibili con le esperienze degli operatori volontari, è prevista la presentazione del progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp. Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo SCU che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e opportunità. Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito della propria organizzazione aziendale.

**COME PRESENTARE DOMANDA:  
ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL  
DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

#### CONTATTI:

Consulta il sito [www.sicilia.confcooperative.it](http://www.sicilia.confcooperative.it) [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop)

Per ulteriori informazioni:

Elabora Sicilia Soc. Coop. (Società di sistema di Confcooperative Sicilia)

Amalia Caltagirone – Ivana Monteleone

Telefono 091-6114350

[elabora.sicilia@confcooperative.it](mailto:elabora.sicilia@confcooperative.it)

Via Roma, 457 – 90139 Palermo